



Un mini-bosco verticale e due villaggi di design Le archistar sul Naviglio

San Cristoforo, il quartiere di Boeri sfratta la ricicleria

di **Andrea Senesi**

Un quartiere e tre progetti per la sua rinascita. La zona è quella del Naviglio Grande, l'area tra la circoscrizione esterna e gli spazi della ex Richard Ginori, adiacente al distretto che ha già cambiato volto nei decenni scorsi, dai capannoni industriali alle start-up del design e ai laboratori dei creativi: via Tortona e dintorni.

È qui che l'amministrazione scommette forte ed è qui che gli assessori di Beppe Sala ieri si sono presentati in assemblea pubblica, la seconda della serie dopo l'esperienza della zona della Stazione Centrale. La formula è ormai consolidata: i residenti (e i comitati di quartiere) raccontano i problemi della zona, gli amministratori spiegano i progetti per riqualificarla. In quest'area sono appunto tre e l'ultimo in agenda porta la firma di Stefano Boeri. Passato e futuro, memoria e innovazione. Un mini-bosco verticale al centro di uno spazio verde che collega due parti di città oggi separate. «Il nostro progetto per San Cristoforo è un omaggio a Milano, alla forestazione urbana e al sistema delle acque che solcano il nostro territorio», spiega l'archistar Boeri.

Pierfrancesco Maran, assessore all'Urbanistica di Palazzo Marino, ha buon gioco nel ricordare ai residenti anche l'imminente riqualificazione dello scalo di Porta Genova, il primo che sarà restituito alle città. Blu e verde, di-

ce Maran: il quartiere sarà da un lato connesso con il sistema dei Navigli e delle acque, e dall'altro costituirà l'approdo urbano naturale del paesaggio agricolo del Parco Sud.

«Lì a fianco c'è la ricicleria dell'Amsa», aggiunge poi Ma-

ran. Un luogo diventato negli anni ricettacolo di degrado e di varie attività illegali. «Col progetto di via San Cristoforo firmato da Boeri si può pensare di spostarla in un'altra area», annuncia Maran. La ricerca della *location* giusta è partita, lascia intendere l'assessore.

Oltre al progetto dello studio Boeri, nel raggio di poche centinaia di metri si aspettano almeno altri due interventi di riqualificazione. A due passi dallo Iulm, in via Schievano, su un'area un tempo occupata da un piccolo stabilimento industriale abbattuto nel 2011, nascerà il progetto finanziato da Beni Stabili e realizzato dallo studio Progetto Cmr che prevede tre nuovi edifici con relativo verde e infrastrutture. L'area dell'intervento è vastissima: 31 mila metri quadri.

Altra firma d'autore per i 120 appartamenti di quella che nei numeri (40 milioni di euro d'investimento) è una delle più grandi operazioni di co-housing realizzate finora. Il papà del progetto è Cino Zucchi, tra le tante cose curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia. L'opera si chiamerà invece Urban Village Navigli e nascerà nel 2020 in via Pestalozzi. Cinque palazzine per centodieci appartamenti.

Nel futuro
Tre progetti di archistar, appena presentati dagli assessori ai residenti, rilanceranno la zona del Naviglio Grande, tra la circoscrizione esterna e gli spazi della ex Richard Ginori

1 Stefano Boeri firma il mini-bosco verticale, «omaggio alla forestazione» di via San Cristoforo

2 In via Schievano, su un'area un tempo occupata da una piccola industria abbattuta nel 2011, sorgerà il piano finanziato da Beni Stabili e realizzato dallo studio Progetto Cmr: tre nuovi edifici con verde e infrastrutture occuperanno uno spazio ampio complessivamente 31 mila metri quadri

3 Cino Zucchi, già curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia 2014, firmerà l'Urban Village Navigli in via Pestalozzi

La app francese Infrazioni e multe

Heetch ferma gli autisti senza licenza Ma è polemica

Addio agli autisti abusivi per Heetch. Teri la comunicazione ufficiale è stata inviata per email a tutti i gli iscritti. Fine del servizio «classic». Niente più cittadini che, senza licenza da tassista, trovano clienti grazie alla app e li scarrozzano da una parte all'altra di Milano, dietro compenso. «Abbiamo deciso di sospendere temporaneamente Heetch classic» spiegano i gestori della piattaforma. Troppi *driver* sono stati fermati dalla polizia locale e multati per violazione dell'articolo 86 del Codice della strada. La sanzione prevede una stangata fino a un massimo di 7.045 euro, corredata dalla sospensione della patente e dal sequestro della vettura. La scelta è ora di puntare solo su autisti Ncc (noleggio con conducente), professionisti dotati di licenza la cui attività è regolamentata invece dall'articolo 85 del Codice. «Il servizio potrà non essere efficiente come Heetch classic all'inizio vista la flotta di *driver* più esigua di Heetch Pro — si legge nella comunicazione —, ma ci stiamo lavorando e faremo del nostro meglio per essere all'altezza delle aspettative». La app francese, nata a Parigi nel 2013 e sbarcata sotto la Madonna del 2016, non ha alcuna intenzione quindi di abbandonare il mercato milanese. A differenza di Uberpop, messa fuorilegge dal Tribunale, Heetch ha conquistato terreno tenendo un profilo basso e rivolgendosi soprattutto a un pubblico di giovanissimi. Il servizio iniziale copriva la fascia oraria 20-6, perfetta per chi esce con gli amici e vuole ritornare a casa dopo una notte brava e ad alto tasso alcolico. Poi l'estensione a tutto l'arco della giornata e l'apertura agli Ncc, oltre che agli autisti improvvisati. A marzo era stata attivata anche una convenzione con la rete Erasmus Esn dell'università Bicconi. Nel tempo la app si è fatta numerosi nemici per il mancato rispetto delle regole, tra cui ovviamente i tassisti. Diverse le sanzioni comminate dai ghis: nei soli primi due mesi del 2018 sono stati pizzicati 13 abusivi.

Sara Bettoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tramvia rumorosa, dopo 12 anni il Comune capitola Inquinamento acustico oltre i limiti in viale Monza: la giunta risarcisce i residenti e cerca la soluzione

Difetti

● In viale Monza, all'altezza del civico 228, le rotaie della metrotranvia sono rumorose per difetti strutturali: i residenti lo segnalano dal 2006

Le analisi del consulente tecnico nominato dal giudice non hanno lasciato scampo. Il frastuono in viale Monza, all'altezza del civico 228, è intollerabile sia di giorno che di notte. Tutta colpa dei binari della metrotranvia 7, la linea che viaggia da Precotto fino a piazzale Lagosta tagliando per l'asse che corre verso nord. E visto a quel punto l'alto rischio di soccombere in giudizio e di dover inoltre risarcire i danni anche per la sa-

lute, Palazzo Marino ha preferito raggiungere un accordo con i residenti del condominio costretto a convivere con livelli d'inquinamento acustico fuorilegge: impegno a risolvere «immediatamente» il problema (comunque entro la fine dell'anno) e un contributo di 17 mila euro per rimborsare ai ricorrenti le spese legali sostenute.

La querelle tra il Comune e i residenti andava avanti da dodici anni. È dal 2006, dal gior-

no della posa dell'armamento, che i cittadini segnalavano il «notevole incremento» del rumore dovuto all'«impatto tra gli pneumatici dei veicoli — ricostruisce la delibera con

L'esperto

Decisivo l'esito degli esami del consulente nominato dal giudice Piano entro fine 2018

cui la giunta accetta l'accordo — contro i binari della tramvia, poiché al confine tra il binario della tramvia ed il manto bituminoso, a causa del continuo passaggio dei veicoli, si viene a formare un vero e proprio avvallamento». In sostanza, l'armamento non è «livellato in modo adeguato» e tantomeno «dotato di smorzatori acustici».

La vicenda è finita quindi al Tribunale civile. Il 14 dicembre scorso è stata depositata



Online
Leggi le notizie, segui gli aggiornamenti e guarda le gallery sul sito internet **milano.corriere.it**

la perizia: «Le emissioni rumorose — è il verdetto dell'esperto — superano sia i limiti di legge (...) sia il criterio della normale tollerabilità, in periodo diurno e notturno». Il consulente suggerisce anche la soluzione: installare «moduli carrabili all'interno e all'esterno dei binari». Ora se ne occuperà l'Atm, come scritto in delibera, entro il 31 dicembre.

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA